

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2024-2900 del 21/05/2024 |
| Oggetto | DPR n. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) reti BIANCHE Comune di Varano dè Melegari - ARCHIVIAZIONE AUA agglomerati di PIANI di RIVA e di VIAZZANO e RILASCIO AUA per l'agglomerato di RUBBIANO S. AGNESE (APR1027) |
| Proposta | n. PDET-AMB-2024-3006 del 21/05/2024 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma |
| Dirigente adottante | PAOLO MAROLI |

Questo giorno ventuno MAGGIO 2024 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.P.R. 160/2010;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;

VISTO:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018, successivamente rinnovato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;

CONSIDERATI:

- il Rilascio AUA di Arpae SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n.DET-AMB-2018-5085 del 04/10/2018, a favore del Comune di Varano dè Melegari, per l’agglomerato di Piani di Riva (rete bianca);
- il Rilascio AUA di Arpae SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n.DET-AMB-2018-5086 del 04/10/2018, a favore del Comune di Varano dè Melegari, per l’agglomerato di Viazzano (rete bianca);

VISTA:

- la nota del Comune di Varano dè Melegari del 04/03/2024 prot. n. 2034 (pervenuta in data 05/03/2024 prot PG 42777) con cui si comunica che *"...Agglomerato Piani di Riva (DET-AMB-2018-5085) Non si rilevano modifiche alla rete bianca; si evidenzia che l'ex agglomerato Piani di Riva (APR1014) attualmente rientra nell'agglomerato di Rubbiano Sant'Agnese (APR1027). Agglomerato Viazzano (DET-AMB-2018-5086) Non si rilevano modifiche alla rete bianca; si evidenzia che l'ex agglomerato Viazzano attualmente rientra nell'agglomerato di Rubbiano Sant'Agnese (APR1027)."*;

CONSIDERATO

- il Rilascio AUA di Arpae SAC di Parma emesso con Determinazione Dirigenziale n.DET-AMB-2018-5085 del 04/10/2018, a favore del Comune di Varano dè Melegari, per l'agglomerato di Piani di Riva (rete bianca) è anche comprensivo della relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR 12665 del 15/06/2018 e del parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica in data 27/08/2018 prot. n. 57271, acquisito al protocollo Arpae prot. n. PGPR 17951 del 28/08/2018 (entrambi depositati agli atti);

- il Rilascio AUA di Arpae SAC di Parma emesso con Determinazione Dirigenziale n.DET-AMB-2018-5086 del 04/10/2018, a favore del Comune di Varano dè Melegari, per l'agglomerato di Viazzano (rete bianca) è anche comprensivo della relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR 12667 del 15/06/2018 e del parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica in data 27/08/2018 prot. n. 57268, acquisito al protocollo Arpae prot. n. PGPR 17947 del 28/08/2018 (entrambi depositati agli atti);

- che le due relazioni tecniche di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 15/06/2018 e i due pareri di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 27/08/2018 sopra richiamate sono interamente richiamate nel presente atto e ne costituiscono parte integrante;

CONSIDERATO INOLTRE

- quanto comunicato dal Comune di Varano dè Melegari con nota del 04/03/2024 e sopra richiamata;

CONSIDERATO INFINE

- che l'agglomerato di riferimento "Rubbiano S. Agnese" (APR1027) risulta ricompreso nella D.G.R. n. 2201 del 18/12/2023;

- che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale "Approfondimento in materia di tutela delle Acque") della Provincia di Parma l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come "vulnerabili";
- che il Comune di Varano dé Melegari è il proprietario delle opere di fognatura e depurazione;
- la DGR 569/2019 avente per oggetto "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- la DGR 2153/2021 avente per oggetto "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- la DGR n. 2201 del 18/12/2023 con la quale si è aggiornato l'elenco degli agglomerati esistenti;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo di Autorizzazione Unica Ambientale costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ARCHIVIARE

per quanto di competenza e alla luce di quanto sopra richiamato:

- il Rilascio AUA di Arpae SAC di Parma emesso con Determinazione Dirigenziale n.DET-AMB-2018-5085 del 04/10/2018, a favore del Comune di Varano dé Melegari, per l'agglomerato di Piani di Riva (rete bianca);
- il Rilascio AUA di Arpae SAC di Parma emesso con Determinazione Dirigenziale n.DET-AMB-2018-5086 del 04/10/2018, a favore del Comune di Varano dé Melegari, per l'agglomerato di Viazzano (rete bianca).

DI ADOTTARE e RILASCIARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore del Comune di Varano dé Melegari con gestore e Responsabile dell'U.T.C. Pro Tempore e sede legale in Varano dé Melegari, Via Martiri della Libertà n. 14, *per lo scarico di acque reflue*

urbane da pubblica fognatura di tipo bianca dell'agglomerato di "Rubbiano S. Agnese" (APR1027), comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici, di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, di acque reflue urbane così come indicate nella documentazione di istanza e specificate nella tabella sottostante:

| Scarico N° | Ubicazione | Corpo idrico recettore | Bacino | Tipo Fognatura | Tipo di refluo | Sviluppo collettori | Portata max allo scarico |
|-----------------------|----------------------|---|--------|-------------------|---------------------|---------------------|-----------------------------|
| 4 di Viazzano | Via Roma | Fosso di scolo indi Torrente Ceno | Ceno | bianca | acque meteoriche | 1.500 m | 5 l/s |
| 3 di Piani di Riva | Via Piani di Riva | Fosso di scolo indi Torrente Ceno | Ceno | bianca | acque meteoriche | 400 m | 4 l/s |

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1 (nonchè della prescrizione, così come indicata nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma prot. n. PGPR 12665 del 15/06/2018 e con prot. n. PGPR 12667 del 15/06/2018):

- 1) Periodica manutenzione dei manufatti per evitare e/o provocare situazioni di incompatibilità igienico-sanitaria ed ambientale con gli usi abitativi, artigianali o industriali esistenti.
- 2) Nella rete fognaria possono essere convogliate esclusivamente le acque meteoriche di dilavamento drenate dalle aree descritte nella documentazione presentata a corredo della domanda di autorizzazione.
- 3) Gli scarichi si dovranno attivare solo a seguito di eventi meteorici e solamente per un tempo tale da consentire il deflusso nel corpo idrico ricettore delle acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle aree dei propri bacini scolanti, fatto salvo condizioni eccezionali.
- 4) I punti di scarico dovranno essere mantenuti costantemente accessibili in prossimità dei punti di immissione nei corpi idrici ricettori, a disposizione degli organi di vigilanza, ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento da parte dell'Autorità competente.

- 5) Dovrà essere effettuata una periodica ed idonea manutenzione alla rete di fognatura bianca anche al fine di evitare fenomeni di rigurgito.
- 6) Dovranno essere effettuati periodici controlli sulle reti fognarie bianche al fine di verificare lo stato di manutenzione e di conservazione delle stesse.
- 7) Dovranno essere effettuati periodici controlli delle reti al fine di accertare ed escludere allacci di acque reflue diverse dalle sole acque meteoriche alle reti fognarie bianche; è fatto divieto di consentire l'allaccio di acque reflue industriali e/o domestiche alla rete fognaria oggetto del presente provvedimento.
- 8) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs.152/06 e s.m.i..
- 9) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) dovrà esserne data immediata comunicazione, ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.
- 10) Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo recettore dello scarico.
- 11) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.
- 12) Lo scarico dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso, così come non dovrà essere causa di esondazione del corpo recettore. Pertanto dovranno essere recepiti nulla osta e/o pareri di competenza dell'Autorità Idraulica che, nel caso portassero a modifiche a quanto autorizzato con la presente, andranno tempestivamente comunicate ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma per i conseguenti provvedimenti del caso.
- 13) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

DI STABILIRE CHE

- la non ottemperanza delle disposizioni del presente provvedimento comporta le sanzioni previste per legge;
- dalla data di rilascio del presente atto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi;
- il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici;
- sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- il presente atto ha validità di 15 anni a decorrere dal rilascio dello stesso. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
- il presente atto è trasmesso al Comune di Varano dè Melegari, alla Regione Emilia-Romagna Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare - Area Tutela e Gestione Acqua, a ATERSIR e ad AUSL Dipartimento Sanità Pubblica per quanto di competenza;

SI INFORMA INOLTRE CHE

- il Gestore potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- il Gestore ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'Autorità emanante è Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è Paolo Maroli.

Istruttore di riferimento: Francesco Piccio

Rif. Sinadoc: 2024/18123

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.